

*(I lavori iniziano alle ore 9.36 con l'esame del punto all'o.d.g.
inerente a "Svolgimento interrogazioni e interpellanze")*

Interrogazione a risposta indifferibile e urgente n. 483 presentata da Valle, inerente a *"Nuova area per l'insediamento polo logistico del Comune di San Paolo Solbrito (Asti)"*

PRESIDENTE

Iniziamo con l'esame dell'interrogazione a risposta indifferibile e urgente n. 483.
La parola al Consigliere Valle per l'illustrazione.

VALLE Daniele

Grazie, Presidente.

Una volta tanto vorrei cominciare questa interrogazione ringraziando l'Assessore per la sollecitudine, perché soprattutto il Vicepresidente Gavazza sa che mi lamento spesso dei tempi con cui mi rispondono alle interrogazioni, mentre devo dire che in questo caso siamo anche forse in anticipo rispetto ai tempi previsti dal Regolamento.

Di questo lo ringrazio sinceramente, perché la vicenda è importante, ancorché riguardi un Comune molto piccolo del nostro territorio, dell'Astigiano in particolare, dove si starebbe ipotizzando un grosso insediamento di un polo logistico legato alla distribuzione e alla catena del freddo, su un terreno che in questo momento ha una destinazione di carattere agricolo, e mi sento di dire anche di pregio, perché siamo proprio sul Pianalto tra Valfenera e Dusino San Michele, che per la sua conformazione è anche di discreto pregio dal punto di vista agricolo, tant'è vero che in questo momento molti imprenditori agricoli sono piuttosto preoccupati.

Al di là delle preoccupazioni sorte nella comunità locale, in particolare dal punto di vista degli imprenditori agricoli, ma anche da quelli di natura ambientale, perché si tratta di un terreno vocato, in questo momento, a destinazione agricola, che sarebbe destinato ad altro, ci interessava sapere se ci sono interlocuzioni tra l'operatore economico che sta portando avanti il progetto e la Regione; se ci sono già state interlocuzioni tra la Regione e i Comuni confinanti e se è in corso un progetto di variante urbanistica, o cosa, per rendere compatibile questo tipo d'intervento che - è evidente dal tono delle mie parole - non mi sento di auspicare in quella locazione particolare.

Trovo molto interessante un insediamento produttivo che possa portare nuova occupazione in una zona dell'Astigiano, che, peraltro, ha avuto una sua vocazione industriale che ha avuto alterne fortune, ma sicuramente non lo vedo positivo su un terreno agricolo che dà già lavoro, economia e sviluppo.

Ricordiamoci che l'agricoltura è un mestiere e c'è tanta gente che ci vive, per cui non possiamo continuare a erodere i terreni migliori che spesso sono, ahimè, anche quelli dove è più comodo costruire.

Grazie.

PRESIDENTE

Ringraziamo il Consigliere Valle per l'illustrazione.

La Giunta ha chiesto alla Presidenza di rispondere all'interrogazione delegando il Vicepresidente Fabio Carosso.

Prego, Vicepresidente; ne ha la facoltà per tre minuti.

CAROSSO Fabio, *Assessore alla programmazione territoriale e paesaggistica*

Grazie, Presidente.

Intanto volevo ringraziare il Consigliere Valle e gli Uffici per la celerità con cui hanno risposto, li devo ringraziare perché sono sempre molto attivi e, come si dice, sul pezzo. I nostri Uffici stanno lavorando molto bene e questo mi fa piacere.

Per quanto riguarda l'interlocutore con la società Ruscalla Renato S.p.A., gli Uffici competenti della Regione affermano di non aver alcuna interlocuzione con detta società. L'unica interlocuzione sull'argomento in questione si è verificata durante l'incontro esplorativo, in modalità telematica, il 3 agosto 2020, organizzato dalla Provincia di Asti, su istanza del Comune di San Paolo Solbrito, ma in quell'occasione non si è palesato il proponente che oggi si apprende essere identificato con la società Ruscalla Renato S.p.A.

In occasione di quest'unico incontro è stato redatto apposito verbale agli atti del Settore Copianificazione urbanistica Area sud-est.

Per quanto riguarda le motivazioni sottostanti la scelta di costruire un nuovo polo logistico utilizzando terreni agricoli in luogo di terreni produttivi o già compromessi, nel corso del citato incontro è emerso che la localizzazione nel Comune di San Paolo sarebbe da ricondursi a motivazioni connesse con la prossimità di attività industriali già presenti, con la facilità di accesso alle principali autostrade (Torino-Piacenza e Asti-Cuneo), con la presenza di uno scalo ferroviario e, infine, con la consistenza del bacino per il reclutamento del personale. Tali motivazioni sono state oggetto di mera illustrazione nell'ambito della presentazione di un'ipotesi d'intervento insediativo prospettato alla Regione.

Gli Enti (Comuni interessati e la Provincia) nell'illustrare la proposta, durante l'incontro, hanno utilizzato stralci di cartografie alla scala macro, privo di logo della Regione. Lo ripeto: privo, perché ai nostri Uffici era stato chiesto se ci fosse stato qualcuno che avesse utilizzato il nostro logo, e da me sollecitato, perché chiaramente sarebbe stata una grave mancanza di rispetto.

Quanto alle opere supplementari necessarie per collegare il "polo" alle grandi vie di comunicazione regionali, nel corso dell'incontro è emersa la proposta di trasformare una strada comunale, attualmente sterrata, in un'arteria di accesso al futuro stabilimento per evitare il transito dei mezzi nel centro abitato e la realizzazione di rotatorie per la connessione alla viabilità provinciale sul territorio del Comune di Villanova.

Con riferimento al coinvolgimento dei Comuni limitrofi si evidenzia la partecipazione del Sindaco di Villanova a detto incontro. Inoltre, il Comune di San Paolo Solbrito sul punto ha fatto presente che, proprio in considerazione della pluralità degli interessi coinvolti, sia sua intenzione procedere con un accordo di programma che disciplini e distribuisca gli oneri ed eventuali compensazioni a carico di ciascun'amministrazione comunale.

Quanto al quesito se vi sia in corso una variante urbanistica al PRGC di San Paolo Solbrito, connessa all'area oggetto dell'insediamento, si osserva che al momento dell'incontro sono stati solo illustrati ed esplorati i diversi procedimenti eventualmente utilizzabili su iniziativa del Comune.

Sull'attività pianificatoria eventuale la Regione ha espresso cautela, soprattutto qualora il Comune intendesse far ricorso all'accordo di programma, concludendo il verbale della seduta come segue: *"I funzionari regionali, in ogni caso, fanno presente che un impegno di suolo così cospicuo deve essere adeguatamente motivato. Si tratta, infatti, di suolo di I classe*

indispensabile all'uso agricolo, e inoltre l'articolo 31 del PTR impone il rispetto del limite del 3% d'incremento del consumo di suolo.

Occorre inoltre verificare se l'intervento non possa essere realizzato su aree già compromesse e non utilizzate, e in caso negativo adottare idonei strumenti di compensazione per la perdita di suolo vergine. Qualsiasi tipo di variante dovrà essere sottoposta alla normativa della VAS, di cui al D.Lgs. 152/06 per verificarne la sostenibilità ambientale.

Inoltre, viene chiarita la differenza tra procedura di variante all'articolo 17 comma 4, della legge regionale 56/77 (variante strutturale), che ha come effetto finale la sola variazione dello strumento urbanistico e le varianti semplificate di cui all'articolo 17 bis della legge regionale 56/77, che sono invece inserite in un procedimento che ha come effetto finale la realizzazione di un progetto. La riunione si conclude con l'intento di ritrovarsi per approfondire l'argomento, disponendo anche di qualche documento di maggior dettaglio, una volta che l'Amministrazione comunale, acquisite le informazioni del caso, alla luce di quanto detto nella presente riunione, avrà definito con il proponente quale procedura di variante urbanistica intende intraprendere".

Si rassicura pertanto l'Aula circa il corretto atteggiamento assunto dalla Regione e si dichiara la completa estraneità dai comportamenti posti in essere dalla società Ruscalla Renato S.p.A. rappresentati nella narrazione della presente interrogazione, restando a disposizione per ogni eventuale ulteriore chiarimento.

PRESIDENTE

Ringraziamo il Vicepresidente Fabio Carosso per la puntuale risposta.

OMISSIS

(Alle ore 10.28 il Presidente dichiara esaurita la trattazione del punto all'o.d.g. inerente a "Svolgimento interrogazioni e interpellanze")

(La seduta ha inizio alle ore 10.38)